

II DOMENICA DI PASQUA 28 APRILE 2019 (ANNO C)

Atti 5,12-16; Apocalisse 1, 9...19; Giovanni 20,19-31

I cinquanta giorni che seguono la celebrazione annuale della Pasqua sono considerati come un solo giorno di festa e come una grande Domenica.

Per questa ragione nella formulazione del Messale attuale, le domeniche del tempo pasquale non sono domeniche «dopo Pasqua», bensì domeniche «di Pasqua».

ASCOLTARE

L'esperienza pasquale si sviluppa e si intensifica nella prima comunità apostolica. Gli Atti degli Apostoli ci presentano la potenza del dono dello Spirito che suscita la fede nella risurrezione di Cristo e nella sua forza di guarigione. Grazie a questa invisibile azione «spirituale», dalla comunità cristiana si sprigiona una vitalità benefica che testimonia in modo concreto la realtà del «mondo nuovo» nato dalla Pasqua di Cristo, e raggiunge tutti coloro che — riconoscendosi deboli e poveri — ricorrono con fede all'aiuto del Signore risorto.

LODARE CANTANDO

Sarebbe un'ottima cosa - in questa domenica e in tutte le domeniche seguenti del tempo di Pasqua - iniziare la Messa con il **rito dell'aspersione con acqua benedetta** come segno caratteristico e distintivo del tempo di Pasqua.

Come canti si possono utilizzare:

Christus (Jubilate caeli), con il testo "Jubilate caeli..." (621)

Surrexit Dominus vere (557)

Cristo, splendore del Padre (634)

Se uno è in Cristo (716)

Segnaliamo inoltre il canto ***Cristo è risorto veramente alleluia!*** di Claudia Giottoli particolarmente adatto ad una assemblea capace di sostenere la ritmica piuttosto vivace.

Cristo è Risorto Veramente è un canto Pasquale che inizia con il suono delle campane a festa per dare a tutti la buona notizia della mattina di Pasqua: Cristo Gesù è risorto!

[Video](#) e gli altri canti pasquali (nn. 532-557).

Se non si fa l'aspersione, l'**atto penitenziale** sia sobrio e sereno; ad es.:

Kyrie, eleison (217-218).

In entrambi i casi si canti il **Gloria** (cf i nn. 220-229, ed eventualmente il n. 650).

Per il canto del **salmo responsoriale** si veda
Salmo 117 - Questo è il giorno che ha fatto il Signore (41, 130-131)
Alleluia! Celebrate Dio (249)

[Parisi – spartito](#)

[Tassani - spartito](#)

Per sottolineare che oggi si celebra ancora il grande giorno di Pasqua che dura otto giorni, si può valorizzare la **Sequenza** sia proclamandola (eventualmente a due voci M/F, mentre l'organista esegue in sottofondo la melodia gregoriana; si veda anche la traduzione alternativa riportata vicino al canto latino), sia cantandola:

Victimæ paschali (558)

oppure sostituendola con una sua parafrasi che troviamo in uno dei seguenti canti:

Alleluia - La santa Pasqua (534)

Il mattino di Pasqua (550)

Le tue mani (553).

Per l'**acclamazione al Vangelo** si vedano in particolare:

Alleluia pasquale (245)

Alleluia (O filii et filiaë) (246)

Alleluia! Cristo è risorto! (247)

Alleluia! Nel Cristo risorto! (248)

Come canti per la **comunione** segnaliamo:

Cristo risorge (546)

Cristo risusciti (547)

Opere tutte - Surrexit Christus (Dn 3, 57-88) (157)

Tu sei la mente (746)

Luce splenda nella notte (11)

Cantiamo te (619)

Cristo vive (635)

Musica di festa (680)

Lo Spirito di Dio (559)

Luce divina (560)

Spirito del Padre (564)

Spirito Santo, vieni (822)

TESTIMONIARE:

Anche a noi è chiesto di testimoniare la realtà della risurrezione, di sviluppare quel «mondo nuovo» inaugurato da Cristo.

Se la nostra assemblea si riunisce per «fare eucaristia», per rendere a Dio un'azione di grazie, di lode e di gloria per le sue opere di salvezza culminate nella Pasqua, tutto ciò deve tradursi anche nella vita della nostra comunità. Nell'operare con gesti di aiuto immediato, si devono pure ricercare le cause profonde del male e dell'infelicità altrui: la Parola di Dio che è luce, il Pane della vita che è sostegno, ci rendono attenti a scoprire dove Cristo oggi continua a morire.